## Struttura sottosistemi I/O:

- caratteristiche periferiche:
  - direzione I/O R/W/RW
  - o condivisione mutua esclusine o condivisibile
  - metodo di accesso sequenziale o diretto
  - o trasferimento dei dati a carattere o a blocchi
  - o schedulazione trasferimento sincrono o asincrono
  - o velocita' dispositivi latenza, tempo di ricerca, tempo di trasferimento, ritardo tra operazioni
- software gestione periferiche:
  - o interfaccia unica con astrazione e virtualizzazione delle periferiche
  - standardizzazione della gestione
  - o strato di gestione del canale di comunicazione:
    - garantice che le comunicazioni CPU-periferica siano trasparenti
  - strato di device dependent driver:
    - standardizzare il linguaggio di comando e trattamento di periferiche dello stesso tipo
  - strato di device independent driver:
    - strazione per mostrare tutte le tipologie di periferiche allo stesso modo
- realizzione sottosistema I/O:
  - schedulazione operazioni:
    - ordinamento delle richiestte tramite una coda FIFO/priorita'/scadenza
  - o bufferizzazione:
    - adattare le velocita' e la dimensione dei dati durante la comunicazione CPU-periferica
  - caching
  - o spooling:
    - bufferizzazione in area di spooling
    - separazione richiesta emissione dei dati / effettiva emissione da parte della periferica
  - o locking:
    - prenotazione delle periferiche tramite coda di attesa
  - gestione errori
- strutture dati:
  - o tabella di tutti i file aperti e periferiche in uso

## Gestione memorie di massa:

- access time = seek time + rotational latency
- bandwidth = byte traferiti / tempo totale trasferimento

1 of 3 2/19/21, 9:21 AM

- algoritmi di schedulazione degli accessi:
  - First Come / First Served coda, testina a zigzag
  - Shortest Seek Time First tempo di accesso minore, percorso ottimo
  - Scan coda, processamento delle richieste lungo il percorso [0, estremo del disco]
  - Circular Scan effetto pacman, tempo di attesa uniforme, spostamento della testina senza letture
  - Ricerca/Look effetto pacman anche se non si sono raggiunti gli estremi del disco
- organizzazione disco:
  - formattazione fisica:
    - formattazione di basso livello
    - suddivisione in settori, ogni settore ha header/dati/terminatore
    - checksum nel terminatore per controllo errori
  - partizionamento:
    - disco in porzioni gestite come dischi logici
    - un disco = una partizione
  - formattazione logica di ogni partizione:
    - formattazione ad alto livello
    - permette creazione file ssytem (oppure raw disk come in area di swap)
  - blocco di avvio Boot Block:
    - contiene os o un loader
- blocchi difettosi Bad Block:
  - techinche di sostituzione dei settori guasti:
    - in maniera automatica durante la formattazione
    - Sector Sparing sostituzione con un blocco spare
    - Sector Forwarding spare blocks in fondo, spostamento di tutto il disco in avanti
    - Sector slipping spostamento porzioni di disco in blocco
- gestione area swap:
  - raw disk che contiene processi/pagine/segmenti
  - locazione partizione dedicata / file regolato dal file system
  - strutturata con una mappa con indici ai blocchi all'interno del disco
- RAID:
  - o ridondanza
  - o mean time between failure
  - o parallelismo negli accessi data striping:
    - bit level striping
    - block level striping

2 of 3 2/19/21, 9:21 AM

- o 0 striping non ridondante
- o 1 mirroring dei dischi
- o 2 error correcting codes
- 3 bit interleaved parity
- 4 block interleaved parity
- o 5 block interleaved distributed parity
- ∘ 6 P + Q redundancy
- ∘ 0+1 mirror di stripe
- ∘ 1+0 stripe di mirror
- memoria terziaria:
  - o veloci/affidabili/basso costo
  - o hierarchical storage management:
    - estensione del file system per includere la memoria terziaria
    - univoca denominazione nel file system

3 of 3 2/19/21, 9:21 AM